

iscriviti.... e con



CLINICA dell'AUTO

www.clinicauto.it

Prossima revisione della tua auto o moto "GRATIS"

ARE CENTRO REVISIONI Auto e Moto
- Via Mattei 48/d - BOLOGNA -

SAN Vitale

con il patrocinio di



Comune di Bologna
Quartiere San Vitale

NEWS

Anno II • Numero 1 • Settembre 2015

TAGLIAVINI

NOLEGGIO AUTOGRU E PIATTAFORME

Via degli Stradelli Guelfi 41
40138 Bologna

Tel. 051.53.33.99
Fax 051.53.35.53

info@tagliaviniautogru.it
www.tagliaviniautogru.it

Bella Fuori 3 Croce del Biacco - Quartiere San Vitale

Bella Fuori 3 è uno dei progetti strategici promossi dalla **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**, in piena collaborazione con il Comune di Bologna e il Quartiere San Vitale, per intervenire cercando di portare risorse e bellezza nelle periferie bolognesi

L'idea condivisa è stata quella di rendere esplicita la Bologna policentrica, allineandola alle esperienze europee - soprattutto al modello anglosassone - dove le periferie sono vissute non come appendici, ma come spazi la cui somma costituisce la città contemporanea.

Per la progettazione dell'intervento è stato bandito un concorso tra architetti che ha selezionato, con l'aiuto di una commissione di esperti, i progettisti a cui affidare l'ideazione e la realizzazione dell'intervento. Alla base del progetto vi è stata l'idea che la qualità e la bellezza di un sistema urbano debbano diventare l'elemento chiave della riqualificazione dei quartieri, stimolo per un'azione profonda di riqualificazione che favorisca l'aggregazione sociale, sviluppando o potenziando le nuove centralità come punti di riferimento cittadini.

Per ottenere tale risultato il **percorso concorsuale** è stato accompagnato da un **laboratorio di coinvolgimento degli abitanti, chiamati in prima persona, con il supporto di facilitatori qualificati**, esigenze e desideri, che sono diventate per gli architetti le "linee guida" per la progettazione. Le metodologie di coinvolgimento, ideate dalla società "Cantieri Animati", nella figura chiave di Chiara Pignaris, hanno visto interviste in profondità ai refe-

renti delle realtà associative locali, *focus group*, camminate di quartiere, giornate di "palo dell'ascolto" e un Open Space Technology che ha coinvolto oltre 80 cittadini per un'intera giornata, i quali sono stati consultati anche durante la fase di valutazione dei progetti in gara, esposti in forma anonima.

Le prime due edizioni di Bella Fuori hanno permesso di dotare la città di Bologna di due nuove centralità - la nuova Gorki a Corticella e Piazza Spadolini/il Giardino Bentivogli a San Donato - che sono vissute oggi come importanti luoghi per l'espressione della socialità e della cittadinanza attiva.

La terza edizione del progetto Bella Fuori è stata dedicata appunto alla Croce del Biacco, in un'area acquisita dal Comune di Bologna alcuni anni fa, a seguito di un Laboratorio di ascolto e confronto con la popolazione promosso - in occasione della formazione del Piano Strutturale - dal Quartiere San Vitale, dal Comune di Bologna e da Urban Center Bologna, **che aveva identificato quell'area come strategica per la riqualificazione complessiva dell'intera zona**. Si tratta di un'area non edificata, incolta, racchiusa tra la Scuola Livio Tempesta, il Centro sociale culturale Croce del Biacco, il Tennis Siro, la zona residenziale di Piazza dei Colori e via Rivani. A questa si è aggiunta un'area verde non attrezzata collocata a fianco della Parrocchia di San Giacomo. L'importanza dell'area è determinata principalmente da due fattori: la sua particolare posizione, che offre l'opportunità di costruire dei collegamenti e delle relazioni tra spazi e servizi pubblici oggi frammentati e difficilmente accessibili; la previsione di una nuova scuola, che permetterà di realizzare un nuovo edificio in cui trasferire la scuola dell'infanzia "Villetta Mattei" e un ampliamento dell'Istitu-

to scolastico Livio Tempesta di altre 5 classi (un nuovo ciclo). Il progetto Bella Fuori 3 ha permesso di realizzare inoltre, grazie ad uno scambio di terreni con la Parrocchia di San Giacomo, un sistema continuo di percorsi di aree verdi che ricollegherà tutti i luoghi dove si svolge la vita sociale della Croce del Biacco, da via Martelli, dove un percorso pedonale protetto con semaforo, condurrà alle abitazioni, oltre che al Centro Culturale islamico, alle strutture di accoglienza di via Pallavicini, 12 e alla storica Villa Pallavicini, favorendo l'incontro delle persone e le iniziative sociali.

Il progetto vincitore del concorso della terza edizione di Bella Fuori **si chiama "Plug and Play" e arriva dalla Spagna**, infatti è stato realizzato da un gruppo di architetti guidati da **Patrizia Di Monte**, titolare insieme a **Ignacio Gravalos Lacambra** di uno studio di architettura di Saragozza (Spagna) e con loro hanno lavorato gli architetti bolognesi **Elena Vincenzi** e **Giorgio Volpe**. Il concorso di progettazione si è chiuso il 16 settembre 2013 con oltre 70 candidature.

Subito dopo la commissione esaminatrice, presieduta dall'architetto **Mario Cucinella** e composta dagli architetti Mauro Panigo e Luigi Centola, aveva selezionato tre progettisti, invitandoli a redigere attraverso il confronto con i cittadini della zona interessata altrettanti progetti preliminari per un intervento a costo contenuto (circa 500.000 euro), ma ad alta qualità ambientale e sociale.

Infine, il 21 marzo 2014, dopo aver valutato anche i pareri sui tre progetti espressi dai cittadini del quartiere, la commissione ha selezionato quello vincitore.

I dettagli del progetto, che ha aperto i cantieri agli inizi del 2015, sono stati illustrati il 15 aprile 2014 all'Urban Center, durante la premiazione dei tre gruppi finalisti e,



nel pomeriggio dello stesso giorno, in un incontro pubblico svolto presso il Centro sociale culturale Croce del Biacco, al quale hanno partecipato oltre settanta cittadini. Durante il cantiere tra i mesi di gennaio e settembre 2015 si sono tenuti incontri con tutte le realtà del territorio che hanno partecipato alla costruzione del progetto e i singoli cittadini per studiare insieme possibili forme di gestione dei nuovi spazi, arredi, giochi, arena, verde e futuri orti collettivi, per arrivare contestualmente alla inaugurazione a sottoscrivere un **Patto di collaborazione per l'intera area**. Prospettiva ambiziosa, ma indispensabile nel rendere consapevoli, tutti, amministrazione *in primis*, che senza una responsabilizzazione di chi frequenterà questi spazi il successo di tutta la progettazione non sarà scontato.

continua a pag. 2 ➔

SOMMARIO

Amministrazione	2
Territorio	3
Comunità	4/5
La voce dai Gruppi	6/7
Sport	8

San Vitale news - Periodico del Quartiere San Vitale
Reg. Trib. Bologna n° 8328 del 06.02.2014
Proprietà: **Eventi s.c. a r.l.** - Editore: **Eventi s.c. a r.l.**
Direttore responsabile: **Patrizia Romagnoli**
I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti
Chiuso il 25/09/15 - Stampato in 10.000 copie
Grafica, impaginazione e raccolta pubblicitaria:
Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480
eventi@eventibologna.com - www.eventibologna.com

30 Minuti per TE S.S.D. a R.L.
C.F. e P.IVA - 0316011203

Curves

La Palestra al Femminile

BOLOGNA: Via Spartaco 10 - 051 4840 824
www.curvesbologna.it

2 ORE PER LA SPESA
30 MINUTI PER IL TUO CORPO

L'ALLENAMENTO COMPLETO DI 30 MINUTI

Prenota un appuntamento **OGGI STESSO!**



- Combina allenamento cardio e rafforzamento muscolare
- Un allenamento di 30 minuti
- Pensato per le donne
- Con supervisione continua

CASALECCHIO: Via Cristoni 84 - 051 9340 422
www.curvescasalecchio.it



Vista dall'ingresso della scuola

← continua da pag. 1

Ed ora vi descriverò in breve il progetto per cercare di rendere noto a tutti il valore di questo intervento:

Intanto partiamo dalla Croce del Biacco, un'area urbana lontana, di confine tra la città di Bologna e Castenaso, toccata da interventi antichi al crocicchio della strada Martelli, Stradelli Guelfi e via Rivani, dove la parrocchia di San Giacomo segna l'ambito antico e la presenza della Villa settecentesca Pallavicini ne traccia il valore di paesaggio di campagna lontano dall'ambito urbano.

Campagna, quindi, che piano piano ha subito inurbamenti e presenze di abitazioni, il maggiore intervento di case popolari e private avviene attorno alla Piazza dei Colori, una piazza lunga oltre 500 metri, dove negli anni Ottanta del secolo scorso si progettava un intero comparto abitativo con portici e negozi; la presenza dello storico centro di Tennis Siro ne occupa un'altra gran parte e dieci anni fa la costruzione di un Centro sociale culturale per anziani e di una palestra scolastica, proprio davanti alla chiesa, ha messo a disposizione uno spazio sociale molto importante, a fianco della Scuola Tempesta, altra centralità dei nostri servizi scolastici.

Alcuni dati sulla popolazione dell'area Croce del Biacco/Stradelli Guelfi:

■ 31/12/2000: famiglie insediate 1.496,

abitanti 3.335, di cui stranieri 142;

■ 31/12/2012: famiglie insediate 2.083, abitanti 4.067, di cui stranieri 826.

Si evidenzia una crescita di quasi 500 famiglie, con molti nuclei monofamiliari, ma anche un numero importante di famiglie con 6 o più componenti, e una crescita sensibile della popolazione di origine straniera. È un quadro che corrisponde a un ambito in rapida trasformazione e sempre più eterogeneo anche in termini di abitudini quotidiane, culturali e sociali.

Ripartiamo quindi dal contesto: una scuola, un centro sociale, una palestra, una chiesa, un centro sportivo, tutti questi ambiti erano inaccessibili l'uno all'altro e i percorsi di accesso erano tutti sulle strade principali e tanti recinti ne costituivano l'aspetto primario: quindi il progetto ha voluto prima di tutto creare connessioni e accessibilità protette e nuovi percorsi, **si potrebbe dire che tutto il progetto sia una forma di ricucitura e di apertura di varchi.** Da qui l'esigenza fondamentale di pensare ad un **nuovo accesso alla scuola** da inserirsi nel percorso pedonale e la costruzione di nuovi parcheggi su via Rivani per ipotizzare un comodo servizio alle famiglie ed ai fruitori della scuola. Ed, ancora indispensabile, era pensare a percorsi che mettessero in relazione gli abitanti di Piazza dei Colori con l'asse centrale di via Martelli. L'area verde dietro alla scuola è stata



Milena Naldi con il Gruppo OST

quindi il perno di tutta la progettazione, comprendendo anche lo spazio per l'ampliamento futuro della scuola Tempesta e la costruzione di una materna, trasferendo gli attuali spazi della Villetta Mattei, questo rimane uno dei progetti fondamentali del Quartiere San Vitale in questi anni e per i futuri anni a venire. Anche l'accesso dal Centro sociale ha visto aprire percorsi che riteniamo utili e strategici per l'insieme dell'area, con la partecipazione fondamentale e sempre vigile del presidente del Centro sociale Luigi Luccarini.

I soldi investiti non erano tanti, quindi gli arredi e i materiali sono stati scelti per la loro semplicità e resistenza, soprattutto legno e cemento per i percorsi pedonali e ciclabili; qualche elemento di gioco per i più piccoli e gli adolescenti, e un pergolato di sosta per attività che si potranno svolgere nell'arena vicino al nuovo parcheggio, mentre gli elementi verdi, le nuove alberature e il verde di decorazione, saranno le forme più riconoscibili del percorso, assieme alle scritte a terra, colorate e giocose.

La sfida progettuale non era banale, anzi aveva bisogno di aggiungere al segno degli architetti una conoscenza capillare delle realtà e dei problemi della zona, che sono risultate fondamentali per tutti, e arginare anche le legittime paure delle abitanti su chi userà poi questi spazi, non solo e sempre chi vorremmo, forse.

Ma di una cosa vado particolarmente orgogliosa, ed è quella di avere investito tanto tempo e energie su questa parte della città, un'attenzione così puntuale per la zona della Croce del Biacco era tanto tempo che non si manifestava da parte del Quartiere e dell'Amministrazione. Ed è stata questa opportunità di riqualificazione che ha fatto da leva e ha insegnato, perlomeno a me, presidente di questo Quartiere, quante energie servano e quante intelligenze attente devono essere messe in campo dall'amministrazione, sempre insieme ai cittadini, per disegnare dei nuovi spazi, e per non sbagliare la progettazione o perlomeno per avere la consapevolezza di avercela messa tutta per non sbagliare.

Un ringraziamento particolare va assolutamente fatto a tutti coloro, singoli, associazioni, servizi che insieme con il Quartiere, i progettisti e il Comune, hanno voluto anche solo con un pensiero, un contributo, una critica partecipare a questo lungo percorso che a ottobre 2015 vedrà la fine del cantiere e l'inizio dell'uso quotidiano di questi spazi.

Speriamo con ciò di avere contribuito a fare di questo luogo, un luogo più bello e utile per tutti gli abitanti della Croce del Biacco.

Milena Naldi
Presidente del Quartiere San Vitale

RISPARMIA TEMPO E DENARO

- Ritiro a domicilio
- Assistenza personalizzata
- I migliori corrieri a disposizione
- Spedizione in Italia da € 7,50
- Spedizioni in tutto il mondo

**PRENOTA LA TUA
SPEDIZIONE**



CONTATTACI !

051.0566499 / 051.0566539 info@vanexpress.it
www.vanexpress.it

-20%

Per tutte le spedizioni effettuate in UE
Codice promo BO1720

Spediscimi a:

€ 29,90*



Fino a 20kg- misure totali 130 cm
* Pacchi, Buste e Valigie

Via Petroni verso la riqualificazione

Dal percorso partecipato al programma di restyling

Nel febbraio 2015 la sala del Consiglio del Quartiere San Vitale ha ospitato un incontro molto importante per una delle più belle vie del centro storico di Bologna. La nostra via Petroni, da tempo oggetto di trascuratezza civile, scontri e fatti di cronaca che l'hanno ingiustamente messa in cattiva luce, ha finalmente conosciuto il progetto di riqualificazione che la vedrà coinvolta a breve.

Nuova pavimentazione, nuova illuminazione, nuovo sistema della sosta tra gli interventi più rilevanti in programma, ma altre novità trovano spazio tra le tavole preliminari del progetto. La presentazione ha visto una grande partecipazione della cittadinanza, oltre alla presenza di Milena Naldi, Presidente del Quartiere San Vitale, Andrea Colombo, Patrizia Gabellini e Matteo Lepore, Assessori del Comune di Bologna, e dei tecnici del Comune di Bologna, ora direttamente coinvolti.

Segnali che ci riempiono di soddisfazione per un traguardo importante, coronamento di una storia che oggi vi vogliamo raccontare. Il progetto è infatti la prima conclusione di un lungo percorso di progettazione partecipata portato avanti dall'associazione GARBo - Giovani Architetti Bologna in collaborazione con lo studio di comunicazione Rizoma e con il supporto del Quartiere San Vitale a partire da una prima fase avvenuta durante il Green Social Festival del 2012, nel corso del quale è stata fatta una prima fase di indagini e studi sullo stato della via.

A seguito di questa prima fase, GARBo e Rizoma hanno organizzato un percorso di progettazione partecipata che ha coinvolto gli *stakeholders* nella progettazione di un restyling della strada secondo le loro esigenze e le problematiche, un tentativo di riabilitare l'immagine di una delle più belle strade del centro storico di Bologna. Il percorso, durato quasi tre anni, è stato articolato in varie fasi e ha compreso delle interviste ai commercianti e ai residenti, un laboratorio di partecipazione in

cui sono stati coinvolti residenti, commercianti e studenti oltre all'amministrazione comunale, due incontri serali rispettivamente con i residenti e con i commercianti e un rilievo fotografico e di destinazione d'uso dei piani terra della via. Il percorso è stato accompagnato da una comunicazione il più possibile aperta sugli appuntamenti, i risultati, le iniziative partecipate e - in senso più ampio - sull'immagine di via Petroni restituita dai media.

Al termine del percorso partecipato GARBo e Rizoma, insieme al Quartiere San Vitale, hanno cercato nel Comune di Bologna e nell'Urban Center degli interlocutori ai quali affidare la realizzazione del progetto.

Questo invito a collaborare e a farsi promotori di un'importante operazione di qualificazione in una delicata area del nostro centro storico è stato accolto con entusiasmo.

Il dialogo con il Comune e con l'Urban Center ha portato a ulteriore sintesi le proposte emerse durante il percorso e a un necessario **adattamento delle istanze espresse rispetto al contesto urbano ed economico**. In particolare hanno avuto un ruolo importante nella stesura del Progetto le indicazioni del Comune di riguardo la rimozione dei dehors, l'adozione una pavimentazione di qualità in porfido, la possibilità di liberare il lato porticato e infine la richiesta di inserire in progetto una pista ciclabile in senso di marcia opposto.

Rispetto ai principali elementi emersi dal progetto partecipato sono quindi da segnalarsi tre importanti novità.

La prima riguarda il **sistema della sosta**, ridotta, come si è deciso, a uno solo dei due lati della strada, in modo tale da riuscire a ospitare un marciapiede più largo. Questa fila di spazi per la sosta verrà collocata lungo il lato non porticato della via e prevederà anche spazi per la sosta bici e moto, nonché la presenza di alcuni stalli dedicati alla sosta temporanea e al carico e scarico. Il piano di sosta nel suo complesso è comunque al vaglio del settore mobilità del Comune.

La seconda novità riguarda la predisposizione della **pista ciclabile**, in senso opposto a quello



di marcia delle auto, per riconnettere il percorso presente su via San Vitale con la zona universitaria di via Zamboni; si è pensato di adottare questa soluzione anche per evitare il transito dei ciclisti sotto al portico.

Il terzo elemento importante introdotto in questa fase riguarda il tema energetico e la qualificazione del sistema d'**illuminazione stradale**, con il coinvolgimento di via Petroni nel progetto che Enel Sole sta portando avanti in tutta la città e che prevede la sostituzione di tutte le lampade esistenti con altre a led e quindi a basso impatto energetico. Parallelamente a questo sarà possibile avviare anche un percorso di sostituzione dei corpi illuminanti, così come proposto dal progetto preliminare. È al vaglio anche la possibilità di migliorare l'illuminazione del sottoportico.

Altri interventi riguardano, come anticipato, la posa di una pavimentazione in porfido a ventaglio per strada e ciclabile e la realizzazione di un nuovo marciapiede pedonale nel lato opposto al portico, in porfido rialzato (15 cm) dal piano stradale con posa a file parallele con anche il fine di migliorare l'accessibilità.

Il progetto così articolato è stato accolto dal Comune di Bologna ed è attualmente in fase di elaborazione da parte dell'ufficio tecnico. Con questo passaggio di consegne si chiude quindi un importante percorso intrapreso ormai quasi tre anni fa e che ha visto la partecipazione attiva di tante persone, che GARBo e Rizoma oggi colgono l'occasione per ringraziare. Buon proseguimento!

Erika Gardumi - Rizoma

Per approfondire: www.viapetroni.it

Appuntamenti

San Vitale: urbanistica, luoghi di lavoro, insediamenti.

Tra la Croce del Biacco e Scandellara, dalla fabbrica Barbieri & Burzi ad oggi.

Mercoledì 7 ottobre 2015 - ore 17.30

Auditorium Torre Unipol - Via Larga 8

Nel 70° della Liberazione il Quartiere San Vitale con l'ANPI San Vitale hanno promosso delle iniziative per ricordare alcuni significativi contributi dati alla Resistenza nell'area del Quartiere. Tra queste si vuole aprire una riflessione sulle vicende della fabbrica di ceramica Barbieri & Burzi durante il fascismo, la Resistenza e nel secondo dopoguerra.

L'incontro si propone di inserire la storia della Barbieri & Burzi, che si trovava dove oggi è stata costruita la Torre Unipol, nel più ampio contesto di interventi finalizzati a far conoscere la stratificazione storico-urbanistica delle aree di Croce del Biacco e Scandellara.

SALUTI

■ **Pierluigi Stefanini**

Presidente Gruppo Unipol

■ **Milena Naldi**

Presidente del Quartiere San Vitale

■ **Renato Romagnoli**

Presidente Anpi Provinciale Bologna

■ **Alfredo Macchiavelli**

Presidente Anpi San Vitale

INTERVENTI

■ **Un palinsesto urbano tra Sant'Antonio di Savena e Croce del Biacco**

Elisabetta Ariotti, Soprintendente Archivistico del Veneto e Trentino Alto Adige

■ **Le modifiche urbanistiche tra le due guerre e nel secondo Novecento**

Francesco Evangelisti, Comune di Bologna

■ **La Barbieri & Burzi, una storia bolognese**

Simona Salustri, Università di Bologna

■ **Assetto attuale della piazza, illustrazione del progetto della Torre Unipol e riqualificazione dell'area**

Giuseppe Lobalsamo, Gruppo Unipol

■ **Coordina Anna Cocci Grifoni, Consigliere del Quartiere San Vitale**

Prima dell'inizio del convegno, su richiesta della sezione Anpi San Vitale, nella piazza antistante la torre Unipol sarà posizionata una targa a ricordo dell'attività per la democrazia nella Barbieri & Burzi.

SHOPPING DI QUALITÀ

...ma anche eventi, solidarietà, divertimento, cultura, voglia di stare insieme



www.vialarga.com

SCARICA LA APP di Vialarga



CC Vialarga | Via Larga, 10 - Quartiere San Vitale - Bologna

Scarica la app su:



CONAD
IPERMERCATO

VIALARGA
CENTRO COMMERCIALE

Cittadinanza attiva - Bene comune

L'Amministrazione comunale punta molto su questo fronte, infatti dal giugno 2014 ha pubblicato un avviso pubblico per dare attuazione al **"Nuovo Regolamento per la rigenerazione dei beni comuni"** aperto non solo alle Associazioni, ma anche ai singoli/gruppi di cittadini che vogliano prendersi cura dei "beni comuni urbani"

Gli interventi possono riguardare cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici e di edifici, promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, promozione della creatività urbana e l'innovazione digitale. Il Comune potrà agevolare la realizzazione degli interventi, concordati nel patto di collaborazione con il Quartiere, attraverso esenzioni, accesso agli spazi comunali, fornitura di materiali, affiancamento dei dipendenti comunali e facilitazioni per i vari adempimenti. Al Quartiere San Vitale ne abbiamo già siglati diversi, in continuità con tutte le associazioni, comitati di strada che in questi anni hanno

lavorato insieme con il Quartiere per prendersi cura dei giardini pubblici, attraverso convenzioni, citiamo, ringraziandoli di cuore per il lavoro preziosissimo, l'**Associazione il Giardino del Guasto**, l'**Associazione il Parco** e l'**Orfeonica** di via Broccaindosso, come esempi virtuosi e fondamentali per il lavoro di comunità.

Esempi di nuovi patti realizzati: questa estate, per esempio, coinvolgendo un gruppo di Associazioni, di ragazzi e i servizi sociali del territorio, si è progettato la riqualificazione del **Sottopasso "Il Guado"**, all'interno del parco di via Scandellara, che attraverso azioni di writing e murales, coadiuvati dal "maestro" Rusty, ha messo in campo una manifestazione sociale e culturale basata sull'espressione della creatività tramite interventi pittorici: l'obiettivo è stato quello di incrementare il senso di appartenenza di quel luogo, un sottopasso che era rimasto a metà di una lontana progettazione di una cascata d'acqua, mai realizzata, attraverso la creazione di momenti di partecipazione attiva della comunità.

Un altro progetto è destinato all'attività di cura del **parco pubblico di via Spartaco** per rivitalizzarlo coinvolgendo i residenti e il Quartiere, al fine di accrescerne la fruibilità mediante interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive e a in-

centivare momenti di socialità, costruzione di orti e cura del verde, in collaborazione con la scuola Anna Frank e il centro sociale Ruozì.

Un altro patto: **"In Cucina per l'integrazione"** è un progetto che ha la finalità di promuovere l'integrazione di soggetti che presentano un disagio sociale, in particolare anziani, immigrati, adolescenti e giovani adulti che vivono ai margini della società. Per raggiungere tale finalità le proponenti hanno realizzato laboratori di cucina tenuti dai soggetti stessi in affiancamento a figure psico-educative esperte di integrazione che ha coinvolto i nostri centri sociali e le strutture dei servizi. Il tutto, nei mesi scorsi, si è svolto con ottimi risultati.

Altro importante progetto del Comune di Bologna e di Hera iniziato nel 2014 per contrastare il **vandalismo grafico** su edifici pubblici e privati è denominato **"No Tag"**; nel 2015 è stato ampliato con l'inclusione della Cittadinanza Attiva. La formazione dei volontari e tutti i materiali necessari all'esecuzione dei lavori sono forniti gratuitamente da Hera. Per l'attuazione dell'iniziativa è stato stipulato un Patto di collaborazione tra i cittadini volontari ed il Quartiere. Al Quartiere San Vitale sono già stati **ripuliti i muri delle vie**: Stazione SFM Zanolini e nella zona universitaria (Centotrecento, Borgo San Pietro, Mascarella,

vicolo dei Facchini) e l'azione continuerà da settembre nelle vie: delle Belle Arti, Zappoli, Venturini, Bertoloni e De Rolandis, oltre ad eventuali aree/strade limitrofe. Nel fare questa azione collettiva di ripulitura dei muri dobbiamo davvero ringraziare tutti i volontari dei **comitati di strada dei Borghigiani** di via del Borgo San Pietro, di **via Centotrecento**, e dell'**Associazione via Petroni e dintorni** di via Petroni, oltre all'instancabile lavoro di **Otello Ciavatti** e di tutti i volontari di via Belle Arti e non solo.

Questi sono solo alcuni esempi di quanto è possibile fare, affiancando il Quartiere, per salvaguardare luoghi e spazi: chi meglio di noi, che siamo i principali utilizzatori, potrebbe riuscire in questo intento?

È auspicabile da parte di tutti tanta partecipazione e collaborazione perché solo così torneremo ad avere una Bologna ricca di valori, una Bologna condivisa, una Bologna più bella.

Chi volesse dare il proprio contributo aderendo a queste attività o volesse ricevere ulteriori informazioni, può di contattare la referente dell'**Ufficio Cittadinanza Attiva** per il Quartiere San Vitale - **Clara Scarzanella** (clara.scarzanella@comune.bologna.it). Grazie a tutti.

Clara Scarzanella

Comune di Bologna - Quartiere San Vitale



di Barbieri R. & Fanti L.

Servizi auto & moto - Meccanica ed Elettronica

via del Parco 2 - 40138 Bologna

Tel. 051-533504 - Fax 051-6025359 - info@xcarsnc.com

ORARI: dal Lunedì al Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-19.00



aedis

Soc. Coop.

marmisti dal 1946

**LAVORAZIONE E VENDITA MARMI, GRANITI, PIETRE NATURALI
E QUARZI SINTETICI PER ARREDO CIVILE E ARTE FUNERARIA**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Sede legale, show-room e laboratorio a BOLOGNA Via della Cooperazione, 12

Tel. 051 32 15 66 e-mail: aedis@ibaspa.it - www.aedis-marmisti.com

A.C. Massarenti



AUTOSCUOLA



• Sportello telematico dell'automobilista • Passaggi di proprietà
• Associazione ACI • Immatricolazioni • Rinnovo e duplicati patenti
• Corsi recupero punti • Bolli auto • Nuova targa ciclomotori • Assicurazioni

Via Massarenti, 202 - 40138 Bologna - Tel. 051 305900 - Fax 051 304941

e-mail: ac.massarenti@gmail.com - [Autoscuola AC Massarenti](https://www.facebook.com/Autoscuola-AC-Massarenti)



Nadia: 3315732502

Alessandro: 335324654

MERCE PROVENIENTE DA STOCK FALLIMENTARE

Via E. Collamarini 1/A - Bologna - Tel. 051530049 - 0515877178

info@ilgrillosrl.com - www.ilgrillosrl.com

Pannolini lavabili

Cambio ecosostenibile
al nido d'infanzia G. Betti
alla Montagnola

Nel periodo compreso tra marzo e dicembre 2015 è in corso una sperimentazione che vede coinvolti 7 nidi d'infanzia comunali della città, tra cui il nido Giaccaglia BETTI, inserito nel plesso scolastico all'interno del parco della Montagnola, nel Quartiere San Vitale. Il gruppo di lavoro di questo nido, sempre attento alla qualità dell'esperienza educativa e aperto alle sperimentazioni e ricerche più avanzate, ha dato infatti la propria disponibilità a formarsi per proporre ai bambini pannolini ecocompatibili. Il Quartiere San Vitale, molto attento ai temi della sostenibilità ambientale, sostiene con convinzione il progetto, in collaborazione con l'Istituzione Educazione Scuola del Comune di Bologna. A monte di questa progetto vi è infatti un preciso orientamento dell'Amministrazione Comunale: fin dal 2012 il Consiglio Comunale ha approvato una Delibera che pone le basi all'avvio di un progetto sperimentale da promuovere nei nidi d'infanzia, nell'ambito delle attività volte all'educazione alla salute e alla riduzione dello spreco e dei rifiuti. Tale sperimentazione, che il Comune promuove tramite l'Istituzione Educazione e Scuola, prevede appunto nell'anno educativo 2014/2015 l'avvio in alcuni nidi di un servizio di "cambio ecosostenibile" con pannolino lavabile e pannolino ecologico usa e getta ad alta biodegradabilità. A seguito di avviso pubblico è stato individuato come soggetto di coprogettazione e fornitura di tale servizio la **Coooperativa sociale Eta Beta, titolare del progetto "LAVANDA"**, che offre ai nidi un servizio di noleggio e lavanderia di pannolini ecologici (lavabili e riutilizzabili), garantendo la fornitura, il ritiro e la consegna e mettendo a disposizione appositi contenitori. Fornisce inoltre pannolini usa e getta ad alta biodegradabilità per l'ultimo cambio prima dell'uscita dal nido. Prima di avviare la sperimentazione nei nidi, ETA BETA ha effettuato sopralluoghi preliminari per tutti

gli aspetti logistici ed organizzativi e resta disponibile per ogni necessità o consiglio. Oltre agli incontri formativi che hanno coinvolto i gruppi di lavoro, sono state realizzate visite di scambio ad altri servizi educativi di Bologna e zone limitrofe che già da tempo aderiscono al progetto; attualmente infatti il servizio "Lavanda" coinvolge numerosi nidi d'infanzia pubblici e privati del territorio provinciale. Il progetto, che si avvale del contributo scientifico dell'Università, è monitorato dall'Azienda Sanitaria Locale. Nel marzo 2015 sono state realizzate le prime azioni di formazione del personale e di informazione delle famiglie. Il progetto ha infatti un carattere educativo e formativo, le sue principali motivazioni sono in sintesi:

- **contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale**, attraverso la diffusione di una pratica ecologica e sostenibile, che metta in atto comportamenti e consumi responsabili sia da parte dell'Amministrazione Comunale sia da parte delle famiglie (riduzione della produzione di rifiuti, riduzione del biogas, risparmio di materie prime, mancato utilizzo di prodotti chimici inquinanti...);

- **salvaguardare la salute e il benessere dei bambini** con l'orientamento a raggiungere un alto livello di comfort corporeo;

- **favorire un armonico sviluppo dei bambini, delle funzioni corporee**, emotive, senso percettive, mentali che consentono l'evoluzione del controllo sfinteriale e il graduale raggiungimento dell'autonomia.

Sul piano pedagogico questo progetto focalizza l'attenzione sulla routine del "cambio", che occupa una parte significativa della giornata al nido, trattandosi di un momento di grande vicinanza e relazione tra adulto e bambino e tra coetanei e fondamentale ambito di sviluppo. È di grande importanza inoltre promuovere la collaborazione con i genitori, per condividere un'esperienza che riguarda il proprio bambino, la comunità educativa e l'ambiente.

L'educazione al controllo sfinterico nei tempi naturali della crescita dei bambini ritorna dunque ad essere un tema importante, che fa da sempre parte della professionalità delle

educatrici. L'introduzione degli ecopannolini restituisce agli adulti il compito di leggere i segnali che permettono di comprendere quando un bambino è pronto, quali sensazioni ed emozioni sono coinvolte, quali parole l'adulto può trovare per sostenere questo importante passaggio educativo. Come si può comprendere, il progetto è molto sfaccettato e complesso

e, per tanti aspetti impegnativo, sono in corso le verifiche su questo primo periodo (marzo/giugno 2015), di cui si farà tesoro per l'avvio del nuovo anno.

Marina Manfredari, Responsabile Area Territoriale 3 (Quartieri San Donato, San Vitale, Savena) Istituzione Educazione e Scuola Comune di Bologna

Panis

Con un corso Panis Eta Beta Associazione Onlus ha voluto inaugurare le attività dello Spazio Battirame

Era la primavera del 2014 quando è iniziata l'avventura. È passato un intero ciclo di calendario: tutte le stagioni, dal duro inverno alla raccolta dei frutti, al lavoro dell'estate. La casa è finita, i campi pronti, i prodotti raccolti e trasformati. Terra e casa contadina sono tornati a vivere dopo anni di abbandono. Come meglio iniziare se non con un evento che riporta l'uomo ad uno dei punti cruciali della sua storia e della cultura, un evento che in migliaia di anni ha unificato e differenziato culture?

PANIFICARE è un mestiere che trova l'unificazione di uomini e donne. I lavori dei campi sono perfettamente sincronizzati con quelli all'interno del nucleo abitativo: arare, seminare, raccogliere, conservare, trasformare, impastare e infine cucinare: tutto il sapere dell'uomo all'interno di una pagnotta di pane comune. **Nell'apparente semplicità del fare il pane, si nasconde il sapere di migliaia di anni.** L'Italia è in un momento cruciale per il Mediterraneo e, come lo è stato tante altre volte, ha la funzione di ponte e di porta delle culture tra Europa e Africa. L'arrivo di uomini, donne e bambini dall'Africa trova nella nostra "cultura d'accoglienza" una serie di affinità. Gli orti, la cucina, i forni a legna, la zona ristoro, i laboratori artigiani e l'area conferenze dello Spazio Battirame sono stati fucine di sperimentazione e confronto.

In considerazione della pluralità di significati



culturali, religiosi, dietetici oltre che medico scientifici abbiamo scelto i pani per sviluppare una serie di attività. Sono stati realizzati corsi di formazione al lavoro, destinati a minori non accompagnati ospiti delle comunità alloggio del Gruppo Ceis di Bologna. Etnie diverse hanno appreso diversi sistemi di panificazione. Durante l'estate Eta Beta ha organizzato corsi sulla panificazione e la cottura per privati cittadini, in particolare per quei GAS che già collaborano con l'Associazione e usufruiscono dello Spazio Battirame.

Il 16 e 17 ottobre è prevista una due giorni di incontri e dibattiti. Venerdì 16 è programmato un convegno aperto alla cittadinanza che si terrà presso la sede del Quartiere S. Vitale in Vicolo Bolognetti, 2 e approfondirà aspetti storici, simbolici, dietetici e medico scientifici. La seconda giornata, in concomitanza all'inaugurazione dello Spazio Battirame, prevede attività pratiche di panificazione e cottura. In via Battirame 11 Eta Beta aprirà le porte della sua nuova cucina, delle aule e dei laboratori, oltre ad offrire una piacevole passeggiata tra gli orti.

Joan Crous

Associazione Eta Beta

**MODERNA
INDUSTRIE GRAFICHE
MODERNA
MIG S.R.L.**

sulla carta
tutto
è possibile

MIG - MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l.

Via dei Fornaciai 4 - 40129 Bologna

Tel +39 051 326518 (6 linee r.a.) - Fax +39 051 326689

info@tipografiamoderna.it - www.tipografiamoderna.it

Centrosinistra San Vitale

Dalle prossime elezioni amministrative i Quartieri si riducono da 9 a 6; per quanto riguarda il nostro Territorio, la zona Imerio passerà a Santo Stefano, mentre si accorpiano San Donato e la parte di San Vitale non coinvolta nella fusione con Santo Stefano. Il numero dei consiglieri non sarà più rapportato alla popolazione residente nei singoli quartieri, diventeranno 15 per ogni nuova entità. Cambia il ruolo del Consiglio con la funzione di favorire la cultura della comunità nella prospettiva di un'amministrazione condivisa del territorio, esso dovrà prodigarsi in un maggiore ascolto che aumenti la collaborazione dei cittadini, è stato, inoltre, inserito il principio di sussidiarietà orizzontale con l'aggiunta di uno specifico articolo dedicato alla cittadinanza attiva e al bilancio partecipativo. Innovative anche le prerogative rispetto alla pianificazione delle scelte: il Consiglio viene consultato sugli atti e i provvedimenti di maggior rilievo che poi dovranno essere approvati dal Consiglio comunale o dalla Giunta. I Quartieri possono favorire anche l'avvio di consultazioni on line, pubbliche ed informali, da riportare nei pareri. Insomma sarà il protagonista del bilancio partecipativo: attraverso il coinvolgimento dei cittadini nella programmazione e nell'indirizzo di parte delle risorse del Comune e non saranno modificate, nonostante la fusione, nessuna tra le sedi per la fruizione dei servizi ai cittadini, quali Uffici relazioni per il pubblico, sportelli sociali e uffici scuola. San Vitale, nella sua specificità e nel governare il territorio di propria competenza, si è potuto

avvalere in questi anni di un intenso tessuto associativo molto attivo. Una rete civica di cittadini pronti a mettersi in gioco e a coadiuvare le attività sia in fase di programmazione, che nella loro realizzazione, un valore aggiunto per chi sa di amministrare un'area complessa e dinamica come la nostra. Nel centro storico, da qualche mese, un gruppo di volontari tutti i fine settimana è impegnato nella rimozione di scritte e tag sui muri, regalando a questo pezzo del nostro patrimonio il suo reale splendore. Sono tante, nel complesso, le iniziative che il nostro Quartiere, la cittadinanza attiva che lo anima, sostiene con il mondo dell'associazionismo come i patti di collaborazione fatti con le social street o con gruppi di cittadini che mettono a disposizione il proprio tempo per la cura dei beni comuni e la socializzazione e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: feste di strada, opere di riqualificazione e attività culturali. In Cirenaica sono stati realizzati il carnevale e la tavola multietnica, due momenti molto attesi dai cittadini che vivono nel nostro territorio e nel resto della città, vista la grande partecipazione di persone, famiglie e associazioni. Il Quartiere San Vitale, in questo mandato, ha investito molte delle sue energie politiche nel principio di sussidiarietà orizzontale, nella collaborazione e promozione del lavoro di riqualificazione di spazi in disuso e in degrado, come il progetto di recupero di una intera area in zona "Rimesse", restituita alla cittadinanza dopo un lungo, e ancora in atto, lavoro di valorizzazione. In via Libia, nella ex sede della polizia Municipale, si è lavorato molto nel riutilizzo dello spazio urbano, per creare momenti e spazi di aggregazione per cittadini e associazioni mentre il pre-

ziosissimo lavoro dei centri sociali per anziani, che sul territorio sempre di più rappresentano un punto di incontro tra i bisogni della comunità e Istituzioni, è stato fondamentale. A loro va riconosciuto il merito di mantenere un forte senso di coesione sociale e lavoro di comunità con le scuole, le associazioni, il territorio e i cittadini, occupandosi di temi importanti come

l'integrazione, il multiculturalismo, giovani e cultura.

Tutto ciò è stato possibile grazie ai consiglieri che attraverso le commissioni e l'elaborazione di ordini del giorno hanno implementato e promosso progetti basilari per i cittadini tutti.

Giuseppe Muscarnera

Capogruppo Centrosinistra San Vitale

Forza Italia - PdL

RIFORMA DEI QUARTIERI

E' in corso di approvazione la Riforma dei Quartieri di cui si parla oramai da anni, almeno dalla Giunta Cofferati, e questa dovrebbe essere una buona notizia, probabilmente una necessità, visto che ci avvia a costruire la Città Metropolitana. La presentazione del progetto sulla riforma "Quartieri 2.0" inizia con alcune citazioni tratte dal "Libro Bianco su Bologna" di Giuseppe Dossetti (1956) dove viene descritta la funzione Socio-Amministrativa del Quartiere, intesa come insieme di persone con determinati "compiti, interessi, e vincoli collettivi...dai rapporti umani e dai rapporti sociali...questi gruppi di popolazione vanno riconosciuti e delimitati per quello che realmente sono"; da questa premessa si desume che i principali requisiti da tenere presente dovrebbero essere l'identità di un luogo, le esigenze comuni, il senso di appartenenza ad una comunità, gli stili di vita, le problematiche similari. Niente di tutto questo si ritrova nella soluzione proposta che ridisegna la mappa dei Quartieri secondo un criterio che tiene in considerazione solo l'aspetto meramente burocratico di riduzione degli enti territoriali, trascurando completamente l'identità, le esigenze, e le problematiche dei cittadini che faranno parte

dei "nuovi" Quartieri. Emblematico in questo senso il non avere previsto la realizzazione di un unico Quartiere "Centro Storico", l'accorpamento dei nove quartieri attuali nelle sei entità previste andrà a formare comunità ed insieme di cittadini che non hanno nulla (o quasi) in comune tra di loro. La riforma "Quartieri 2.0" parla inoltre di una incomprensibile valorizzazione del ruolo dei Quartieri, mentre suona ipocrita la parola "decentramento" dopo che negli ultimi anni abbiamo assistito ad un progressivo depauperamento di funzioni e poteri dei Quartieri quali l'accentramento al Settore Attività Produttive e Commercio della competenza per il rilascio di concessioni a dehors, la limitazione delle competenze sui Servizi Sociali a favore di ASP Città di Bologna, l'attribuzione al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dei procedimenti in materia di deroga ai limiti di immissione sonora per i cantieri edili, le limitate competenze sulla scuola con la creazione dell'Istituzione dei Servizi Educativi e delle Scuole dell'Infanzia, facendo diventare i Quartieri delle "Scatole vuote" senza senso. I quartieri non possono essere meri sportelli decentrati destinati solo alla raccolta di informazioni e lagnanze, ma devono essere l'istituzione più vicina ai cittadini per quelle politiche che richiedono un rapporto più diretto e meno mediato con le persone, per ottenere quell'accessibilità del cittadino alla casa comunale,



BOLOGNA - ROMA 1 - ROMA 2 - RIETI - TERNI



Prenota la tua visita
GRATUITA!

Nuova
apertura: **FAENZA**

**PULIZIA
DENTALE
€ 25,00**

SBIANCAMENTO + PULIZIA DENTI € 150,00

ALLINEATORI DENTALI TRASPARENTI a partire da € 1000,00

Libera dal peso degli apparecchi tradizionali. Istantivo da indossare e facilmente rimovibile. Confortevole perchè molto sottile e quasi invisibile.



CAPSULE IN ZIRCONIO O IN CERAMICA ESTETICA € 399,00

**PROTESI FISSA SU 4 IMPIANTI
TIPO TORONTO (1 ARCATA) € 3999,00**

BOLOGNA: Piazza Liber Paradisus - Tel. 051.6312253

A 5 min. a piedi dalla Stazione Centrale di Bologna - Uscita Carracci



Numero Verde
800 97 34 00

alla gestione della cosa pubblica spesso difficile o impossibile da ottenere, sedi che abbiano un proprio budget ed autonomia decisionale sui temi di rilievo locale, l'istituzione in grado di dare la prima risposta concreta alle esigenze del territorio. La riforma "Quartieri 2.0" ridimensiona ulteriormente i Quartieri rapportandoli a semplici punti di ascolto con competenze limitate a "partecipazione e informazione dei cittadini, ascolto, coordinamento, raccolta di criticità ed esigenze, aggregazione, promozione sportiva e culturale, promozione e sostegno

per creare reti di comunità territoriale e cittadinanza attiva, cultura di prossimità, rapporti con comitati ed associazioni, ricevimento e risposta delle segnalazioni" tutte funzioni che potrebbero essere svolte dal solo Direttore di Quartiere, con l'ausilio dell'URP, tramite un PC con un programma evoluto di segnalazioni online. Con questa riforma assistiamo al completo svuotamento di funzioni e competenze in capo al Quartiere rendendo plausibile una unica e valida alternativa: ABOLIAMOLI!!!

Loris Folegatti, Capogruppo Forza Italia-PdL

Gruppo Misto

La riforma complessiva dei Quartieri, annunciata nei mesi scorsi e prossima ad essere approvata dal Consiglio comunale, la quale ridurrà il numero dei quartieri (che passeranno da 9 a 6) e ridefinirà le loro funzioni, ha qualche luce e molte ombre che descrivono un quadro istituzionale sempre più incerto, frammentato e alquanto confuso. Si avvertiva da più parti, come non più procrastinabile un intervento organico per ridefinire complessivamente l'assetto istituzionale della nostra città ed in particolare degli organi di decentramento amministrativo. L'avvento in tempi recenti della Città Metropolitana, che dal 1 gennaio 2015 è subentrata alla provincia, è stato segnato da notevoli difficoltà nell'avvio dell'attività istituzionale gravata da problemi di sostenibilità economica-finanziaria e da incertezze circa le funzioni amministrative attribuite e le competenze assegnate. Manca infatti la legge regionale che definisca le funzioni attinenti alle competenze regionali, mentre sono state definite le funzioni attinenti a quelle statali. La volontà

di avviare un'opera di razionalizzazione dei quartieri, costituisce di per sé un'iniziativa positiva che va nella direzione auspicata di una maggiore semplificazione dell'agire amministrativo, e che peraltro porterà ad obiettivi (anche se non troppo significativi), risparmi di risorse economiche. Nelle proposte di modifica statutaria, in particolare all'art. 2 è da considerare positivamente la formalizzazione del principio costituzionalizzato di sussidiarietà orizzontale che non deve però essere uno specchio per le allodole, un'enunciazione di principio astratta ma deve sempre di più informare il *modus operandi* dell'attività amministrativa e delle politiche di welfare comunali, che fino ad ora sono rimaste pressoché totalmente impermeabili ed estranee a tale principio. Accanto a queste poche luci, vi sono molte ombre. L'equivoco di fondo che regna nella proposta di riforma attiene ad una confusione generale che domina allo stato attuale in ordine ai rapporti tra i diversi livelli istituzionali di governo, tra città metropolitana ed i restanti comuni, in primis il comune di Bologna, tra quest'ultimo ed i quartieri, e tra questi, la città metropolitana e gli altri comuni. Tale confusione ha generato,

infatti, una precarietà in termini di efficacia degli interventi, di ripartizione delle funzioni e di suddivisione delle competenze. La confusione e la precarietà sono frutto essenzialmente di una crisi istituzionale, di rappresentanza e per questo di legittimazione ad assumere decisioni, deliberare interventi e predisporre controlli, una crisi riscontrabile innanzitutto nella diffusa percezione tra i cittadini di crescente sfiducia nelle istituzioni, proprio a partire da quelle più vicine alle loro istanze. Questa riforma, è paradossale, soprattutto alla luce della dichiarata volontà di valorizzare il decentramento, l'opera imponente di (ri)centralizzazione istituzionale attraverso il ritiro delle deleghe ai quartieri in materia di servizi alla persona ovvero quelli di natura socio-assistenziale, che verrebbero demandate all'ASP unica, e di quelli scolastici che verranno demandati all'Istituzione scuola, che assumerebbero non soltanto la programmazione ma anche la gestione diretta dei servizi, relegando i quartieri a mero punto di ascolto, senza riconoscere peraltro reali poteri di controllo degli standard di erogazione dei servizi. Le funzioni di programmazione, erogazione e controllo non possono essere allocati in modo asimmetrico a livello istituzionale. Se la programmazione e l'erogazione vengono assorbite a livello centrale, anche il controllo dev'essere collocato al medesimo livello e non a livello decentrato, altrimenti verrebbe vanificato.

Questa riforma penalizza il nostro quartiere in maniera significativa, perché nella ridefinizione dei confini territoriale dei quartieri subirà una *deminutio* in quanto perderà la zona Innerio, che sarà annessa al Quartiere Santo Stefano, e sarà confinato al di fuori delle porte della città.

Nella ridefinizione degli assetti territoriali dei quartieri, occorre invece, compiere scelte più coraggiose e responsabili aggregando il centro città per dare vita ad un quartiere unico del centro storico, che avrebbe permesso una riorganizzazione su base territoriale per intercettare e affrontare in modo più omogeneo e coerente le esigenze dei cittadini. Questa riforma, in ossequio ad un'indiscriminata ed un po' demagogica esigenza di razionalizzazione della rappresentanza politica, abbandona l'idea di rappresentanza in proporzione al numero degli abitanti, i quali aumentano per ogni circoscrizione, sposando il principio della rappresentanza fissa di quindici consiglieri per ciascun quartiere (non è possibile che il quartiere Savena che ha 59.361 abitanti, abbia il medesimo numero di consiglieri del quartiere Porto-Saragozza che ne conta 68.902, perché quei 9.541 cittadini rimangono senza rappresentanza). E' evidente che questa operazione riduce gli spazi di rappresentanza, in controtendenza con la dichiarata volontà di ampliare la partecipazione e la condivisione. Questa riforma, segnerà forse l'inizio del tramonto dell'idea dei quartieri, quali luoghi di prossimità al bisogno, di democrazia sostanziale e partecipativa, elaborata negli anni '50 da Dossetti e attuata da Dozza, ed in ogni caso rappresenta l'anticamera del fallimento dell'esperienza del decentramento amministrativo, confinando i quartieri a meri punti di ascolto, aggregazione e formulazione di istanze di partecipazione e abdicando alla possibilità di riconoscere loro un ruolo politico sostanziale anche nell'elaborazione delle politiche comunali.

Giovanni Mulazzani

Capogruppo Gruppo Misto - UDC

RITAGLIA IL COUPON per un REGALO in più
e porta la tua auto o moto presso il nostro Centro Revisioni e iscriviti alla

Clinica dell'Auto
scoprirai moltissimi vantaggi offerti, tra i quali la possibilità di effettuare la prossima revisione della tua auto o moto

"GRATIS"

CLINICA dell'AUTO
www.clinicaauto.it
istruzioni per l'uso: visita il sito WWW.CLINICAUTO.IT

A.R.E. - CENTRO REVISIONI Auto e Moto
Via Mattei, 48/d - BOLOGNA - 051.6014990

NUOVA AUTOCARROZZERIA

Gironi S.N.C.

AUTORIZZATA
FIAT
ASAPART

Auto sostitutive • Sostituzione cristalli
Convenzionata con le assicurazioni

Via Larga 15/8E - Bologna - carnuovagironi@libero.it
Tel. 051.533.778 - Fax 051.6022.189 - Cell. 348.4059.005
www.nuovacarrozzeriagironi.com

AutosaloneArno

VENDITA NUOVO E USATO
TUTTE MARCHE

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO IN CONTANTI

Via Mattei, 44/3A - 46/H - 40138 BOLOGNA
Tel. 051 545501 - 051 544349
www.autosalonearno.it - autosalonearno@virgilio.it

EMILIANA GOMME
SIAMO IL TUO GOMMISTA DI FIDUCIA : CONTATTACI !

Assistenza pneumatici per Auto, Moto, Suv e Camion
sia estivi che invernali,
Convenzioni, Custodia pneumatici,
Assicurazioni su pneumatici,
Assistenza di piccola meccanica, Freni, Cerchi in lega.

Via E. Mattei, 48/11 B-C - BOLOGNA
Tel. 051 532284 - Fax 051 534219
nuovaemilianagomme@libero.it
www.emilianagomme.it

San Vitale, un quartiere in movimento

Il Quartiere San Vitale si estende dalla città storica alla zona industriale Roveri e abbraccia diverse esigenze anche in merito alla richiesta e offerta di sport per le diverse fasce di età e di estrazione sociale presenti sul territorio

Come Quartiere nel corso di questo mandato abbiamo cercato di delineare un approccio sociale allo sport convinti che lo sport sia elemento fondamentale per la crescita sociale e civica di una comunità. Lo sport e i luoghi dello sport hanno indubbiamente una ricaduta sociale sia per i benefici sia per il fatto di essere centri di aggregazione e rispetto delle regole. In quest'ottica vanno le novità introdotte nell'ultimo bando per i contributi alle LFA (Libere Forme Associative) che per la prima volta prevedono progetti per lo sport sociale; sia i nuovi criteri di assegnazione degli spazi alle associazioni, società e gruppi volontari per la stagione sportiva 2015/2016. Accanto ai supporti economici e di ricaduta sociale crediamo che sia fondamentale intervenire anche sull'impiantistica sportiva del Quartiere e diversi progetti, molti all'avanguardia, hanno visto la luce o quanto meno la progettazione nel corso di questo

periodo. L'obiettivo è quello di utilizzo degli spazi a 360° nel rispetto delle loro caratteristiche e la promozione dello sport di base, agonistico e professionistico.

Gli impianti di Quartiere sono tre a cui vanno aggiunte le palestre scolastiche, che rientrano nella disponibilità del Quartiere i pomeriggi al termine delle attività didattiche e che permettono di garantire una molteplice varietà di attività sportive e ricreative rivolte ai diversi alle diverse fasce d'età. Gli impianti del Quartiere hanno valenza cittadina sia per la loro collocazione che per le specificità degli stessi. In un ipotetico percorso dal centro alla periferia voglio presentarvi gli impianti del Quartiere.

Nella zona del Centro Storico ha sede dell'**Impianto Sportivo "Baratti" meglio noto come Sferisterio**. Unico impianto sportivo comunale nel centro storico di Bologna è il punto di riferimento dell'intera zona e non solo, grazie alla molteplicità di attività sportive che possono svolgersi pattinaggio, calcio a 5, basket, volley e tanto altro. Necessita di un intervento di riqualificazione energetica e strutturale che salvaguardi questo patrimonio culturale importante per l'intero territorio urbano. Bellissima l'iniziativa di raccolta fondi natalizia, a cura dei gestori, a favore di Ant e l'aver ospitato centinaia di ragazzi durante la giornata di Libera del 21 marzo scorso. Scendendo lungo via Massarenti incontriamo il secondo impianto sportivo del



Quartiere il **campo Sportivo Tamburini**, un impianto sportivo dedicato alla pratica del calcio. La gestione storica del **GS Cagliari** ha favorito e favorisce interventi di riqualificazione sia dell'impianto che della zona circostante. Nell'ultimo periodo ci sono stati interventi sul campo principale, sul campo di calcio a 5 con un nuovo manto in sintetico di ultima generazione, della zona spogliatoio e dei locali della società, nonché è stato previsto l'intervento di recinzione del campo di basket. A ciò si abbina l'opera costante di promozione dei valori del calcio tramite la miriade di attività rivolte ai bambini e alle famiglie della zona Scandellara. Infine mi preme ricordare il progetto innovativo dell'**ex Pioppeto Mattei**. Un progetto che coniuga sport, rispetto dell'ambiente e socialità. Grazie alla sinergia tra Quartiere, Polisportiva San Felice e Polisportiva Energym, un'area marginale e periferica



del Quartiere diventerà il luogo cittadino dedicato alla ginnastica artistica, ritmica e altro. Un progetto che prevede sport per giovani, anziani e portatori di handicap. La nuova palestra ad essa dedicata sarà innovativa, occuperà e recupererà l'area dei campi di bocce inutilizzati e sarà ecosostenibile. L'impianto di riscaldamento sarà, infatti, garantito da una nuova tecnologia ad impatto ambientale quasi nullo in grado di soddisfare le esigenze della palestra e di produrre energia tale da beneficiare anche per interventi sul parco circostante. Insomma San Vitale è un Quartiere in movimento non solo dal punto di vista sportivo, ma anche sulle soluzioni per adeguare lo sport alla società degli anni 2000.

Andrea Politi
Coordinatore Commissione Sport
Quartiere San Vitale

CALORE E RISPARMIO A CASA TUA



Da oggi vivere in condominio è come vivere in una casa indipendente. Sei libero di **gestire in autonomia il riscaldamento** del tuo appartamento e **decidere i tuoi consumi** in base alle tue abitudini e alle tue esigenze.

**DA OGGI PUOI PAGARE ESATTAMENTE
CIÒ CHE CONSUMI!**

HERA CALDO SMART: INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

È l'offerta per l'installazione della **tecnologia che ti consente di regolare in autonomia la temperatura** nel tuo appartamento e di tenere sotto controllo i consumi e la spesa:

- con un **cronotermostato** o un semplice **termostato** puoi regolare il riscaldamento dei singoli ambienti in base alle tue esigenze, al tuo stile di vita e ai tuoi tempi;
- un servizio di **registrazione, conservazione e gestione dei dati**, ti consente di controllare i consumi e la spesa sul sito web dedicato **ripartitore.it**, sempre accessibile.

Un sistema di **controllo a distanza** per attivare e disattivare l'impianto con un semplice sms.

**PUOI DECIDERE I TUOI CONSUMI
E LA TUA SPESA!**



HERA CALDO SMART: UN'OFFERTA VANTAGGIOSA

PUOI SCEGLIERE SE PAGARE
IN UN'UNICA SOLUZIONE
O CON UN FINANZIAMENTO
IN TRE RATE A TASSO ZERO.



LA SPESA SOSTENUTA
PER L'INVESTIMENTO
È DETRAIBILE A FINI FISCALI.



IL TUO CONDOMINIO SARÀ COSÌ
IN REGOLA CON LA NORMATIVA
VIGENTE IN MATERIA DI EFFICIENZA
ENERGETICA.

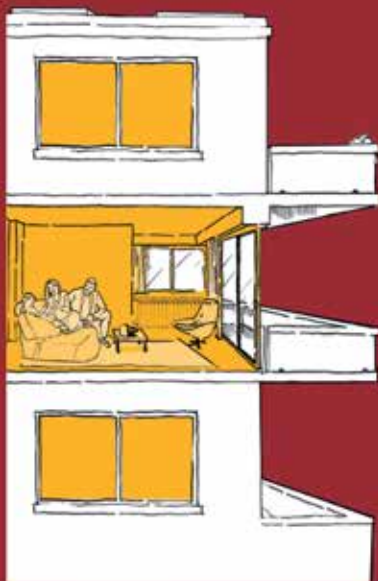
CONTATTACI SUBITO PER UN PREVENTIVO!

Un tecnico specializzato è a tua disposizione per fare il **PREVENTIVO ADATTO ALLE CARATTERISTICHE DEL TUO CONDOMINIO**.

- Chiamaci al numero **051.560.633**
- Scrivici all'indirizzo **uff.tecnico.heb@gruppohera.it**
- Consulta il sito **www.ripartitore.it**

HERA CALDO SMART

Calore e risparmio a casa tua



Hera Servizi Energia è la nuova società del Gruppo Hera che si occupa di gestione del calore e di servizi per l'efficienza energetica della tua casa, dei condomini (energia e contabilizzazione individuale del calore), della Pubblica Amministrazione (gestione, manutenzione degli impianti di generazione e distribuzione del calore), business/grandi clienti realizzazione e gestione impianti di co-trigenerazione). Le sedi principali sono a Bologna e Forlì e le due periferiche a Imola e Modena.

